



NOTIZIE DAL MOSSOTTI:

*fatti e parole a cura delle
studentesse e degli studenti*

articolo n. 7/2016

CYBERBULLISM

Bullismo “La crescita”

Con l'avvento delle nuove piattaforme sociali, i *Social Networks*, il bullismo ha raggiunto picchi talmente elevati da non poter più essere considerato come una semplice forma di ribellione giovanile.

A riguardo la nostra Dirigente scolastica, la Dott.ssa Rossella Fossati, ha organizzato un convegno volto alla sensibilizzazione del personale docente e dei genitori degli allievi su questo delicatissimo tema.

Il Convegno

La conferenza ha avuto luogo **il giorno 15 febbraio** alle ore 17:15 nell'aula multimediale al terzo piano ala nord del nostro Istituto. Vi hanno preso parte molti docenti ed alcuni genitori.

Durante il convegno sono stati portati alla luce i casi più eclatanti di *cyberbullismo* degli ultimi anni, tra i quali anche quello della nostra concittadina Carolina Picchio, che molti di noi ricorderanno ancora con molto affetto.

Hanno preso parte al dibattito la Senatrice Elena Ferrara, la psicologa, psicoterapeuta e Giudice Onorario del Tribunale dei Minori di Milano Michela Parmeggiani, ed il padre di Carolina.

Disegno di legge

La Senatrice Ferrara, nonché ex professoressa di Carolina, insieme al Premier Renzi, ha firmato il disegno di legge “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del *cyberbullismo*” che illustrerà gli obiettivi e le strategie per combattere il bullismo sui *social*.

La psicologa Parmeggiani ha sottolineato, inoltre, l'importanza per i ragazzi d'oggi di avere un corretto insegnamento sull'utilizzo dei *social networks*.

Da non trascurare, però, è la presenza di genitori capaci di tener testa a situazioni spiacevoli, quali bullismo e “abusi” sui propri figli.

Chi è il vero colpevole?

Sempre il Giudice Parmeggiani afferma che molto spesso, come nel caso di Carolina, chi assiste ad atti di bullismo e non agisce è colpevole almeno quanto coloro che li compiono, racchiudendo questa affermazione del concetto “chi guarda è peggio di chi fa!”.

Ragazzi, i *social* sono nati come luogo per confrontarsi pacificamente, condividere *post* che ci fanno stare bene e a volte anche quelli che ci fanno stare male, forse nella speranza di trovare una spalla su cui piangere... non usiamoli per danneggiare gli altri, RICORDIAMOCELO!.

di A. M. (5B RIM)

